

Pensionati & Società

FNP Cisl PENSIONATI
Veneto



***Torna il giornale dei pensionati Cisl
obiettivi: informazione e confronto***



***Riforma sanitaria e welfare,
il punto della situazione
e le nuove sfide in Veneto***



***La stagione dei congressi:
come è andata a finire
provincia per provincia***

Pensionati & Società

FNP CISL Veneto

Coordinatrice Regionale
Antonella Scambia

Redazione
Sneder Scotton - BellunoTreviso
Enzo Cappellaro - PadovaRovigo
Claudio Russo - Venezia
Giuseppe Braga - Verona
Eleonora Sandini - Vicenza

Impaginazione
Gilberto Sartorel

Segreteria
Vanessa De Checchi

sede
Via Piave 7 - 30171 Mestre (VE)
Telefono 041/53.30.819
Telefax 041/53.30.824

Per l'invio di materiale usare:
e-mail:
pensionati.veneto@cisl.it

Sito web:
www.pensionaticislveneto.it

Per maggiori e più tempestive informazioni iscriviti alla nostra newsletter presso il nostro sito web, oppure mandaci la tua email al nostro indirizzo di posta elettronica:

 pensionati.veneto@cisl.it

Sommario

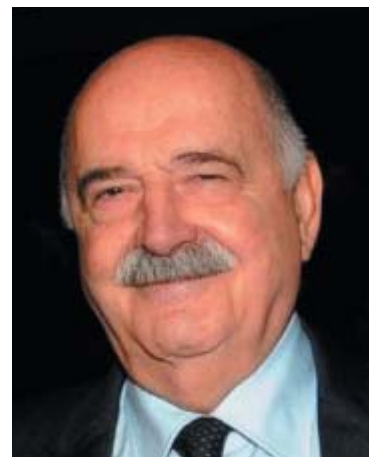
Notizie Fnp Veneto	4-5
L'intervento: <i>Onofrio Rota</i>	6
Verso il congresso	7-8
Dai territori:	
BellunoTreviso	9-10
PadovaRovigo	10-11
Venezia	12
Verona	13
Vicenza	14
Gestione trasparente e responsabile	15

Il saluto

Buon lavoro a questo nuovo giornale

Ogni volta che si dà avvio a una nuova avventura, ci si trova di fronte ad una grande e meravigliosa sfida che ci impegna a mettere tutto il nostro entusiasmo per fare in modo che questa sia l'impresa più importante della nostra vita.

Anche questa volta, l'avventura a cui voi state per dare l'avvio ha richiesto e richiederà tanti sforzi, tanto impegno e tanto lavoro, ma come ogni piccola o grande impresa sarà foriera di successi e soddisfazioni tali da dimenticare ogni difficoltà. Con l'auspicio che sia un'esperienza che possa contribuire al nostro sforzo di essere sempre vicini alle richieste dei nostri pensionati, vi porgo l'augurio di buon lavoro da parte mia e di tutta la segreteria nazionale.



Gigi Bonfanti
segretario generale Fnp Cisl



*La Segreteria
della Fnp Cisl del Veneto
augura a tutti i suoi iscritti
e ai loro familiari
i più cordiali auguri
di Buona Pasqua!*

Obiettivi: informazione sindacale e confronto di idee

Un nuovo strumento al vostro servizio

Con i colleghi di segreteria Francesco Rorato e Irma Canazza, e insieme ai segretari territoriali, abbiamo pensato che fosse importante riproporre un “giornalino” attraverso il quale poter rispondere al bisogno di informazione sindacale. Abbiamo cercato in questo modo di raccogliere le richieste da più parte pervenute **sull’esigenza di uno strumento d’informazione cartaceo**, che favorisse il collegamento e coordinamento tra tutti noi, nello stile del dialogo. Uno strumento utile a diffondere il più possibile le notizie che ci riguardano, i problemi che ci impegnano e che affrontiamo come pensionati e pensionate; le proposte, le idee e quant’altro ognuno di noi voglia poi anche condividere assieme.

IL GIORNALE si propone di fornire informazioni sindacali nazionali e regionali, e di riservare ai singoli territori spazi per notizie e comunicati: consideriamolo quindi **uno strumento informativo in più**. Oltre ai canali consueti che molti di noi utilizzano ogni giorno, oltre alle comunicazioni informatiche, oltre ai social network che frequentiamo e ad altro ancora, questo “giornalino” arriva alla vigilia del nuovo percorso congressuale ad arricchire l’offerta di servizi che la Fnp Cisl del Veneto offre alle proprie iscritte e ai propri iscritti. Vi invitiamo anche a **segnalarci i vostri indirizzi di posta elettronica**: potremo così inviarvi, oltre al giornalino periodico, anche notizie e comunicati immediati. L’obiettivo ideale sarebbe di aumentare via via lo strumento informatico e diminuire la forma cartacea ottenendo più risultati: in primo luogo riuscire a fare circolare maggiori informazioni e divulgarle in modo più tempestivo, poi otterremmo un notevole risparmio sui costi postali, oltre a rispettare l’ambiente utilizzando meno carta.

CHIEDIAMO, se apprezzato, di diffondere la notizia di questo

“giornalino”, anche ai fini di nuovo proselitismo, alla vostra cerchia di conoscenze che siano simpatizzanti della nostra organizzazione e delle nostre attività. Potremo così inviare questo “giornalino” anche ai loro indirizzi mail perché comunque per qualcuno può essere anche motivo di sentirsi **partecipe di un comune impegno**, di compagnia, di relazione, di fare comunità tra di noi. Scorrendo le pagine troverete tanti importanti articoli, primi fra tutti quelli del segretario generale Fnp nazionale Ermenegildo Bonfanti che plaude all’iniziativa e ci incoraggia nel lavoro e quello del segretario generale della Cisl del Veneto Onofrio Rota, che riconosce e ci ricorda quale importanza abbiamo noi pensionati nella società e nel sindacato. Con l’auspicio che il prossimo percorso congressuale possa essere occasione di **crescita del prestigio della nostra federazione** e dell’organizzazione tutta, nonché occasione di dibattiti e approfondimenti sulle varie questioni di afferenza della categoria delle pensionate e dei pensionati del Veneto, colgo l’occasione per estendere a nome di questa segreteria un caloroso e cordiale saluto.

Luigi Bombieri
segretario generale Fnp Veneto



La Fnp parteciperà al tavolo permanente con la Regione

Riforma sanitaria: luci e ombre



Il lungo e tormentato iter legislativo della riforma sanitaria aveva di fatto paralizzato la sanità veneta su alcuni aspetti che riteniamo di prioritaria importanza e urgenza, e che abbiamo più volte ricordato nei nostri documenti e convegni: ospedali di comunità, medicina di base, la riforma delle Ipab ecc. Con la sua conclusione si è chiuso un capitolo della nostra storia sanitaria regionale e ciò **toglie ogni ulteriore alibi ai nostri governanti** nel ritardare il completamento del Piano socio-sanitario regionale, negli aspetti appena ricordati. Parliamo del Pdl 23 diventato ora Legge 19/2016 ovvero Azienda zero e ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Ulss.

IL NOSTRO PRIMO giudizio sulla legge è sostanzialmente positivo, non tanto e solo perché viene a sbloccare lo stallo in cui si trova la sanità veneta, ma perché vede, accogliendo nel suo percorso molte e significative nostre richieste, una razionalizzazione del sistema sanitario regionale. La riduzione delle Ulss da 21 a 9 determina una importante riduzione della spesa, che in prima battuta sarà riferibile

principalmente ai comparti per le direzioni strategiche e per gli organi aziendali, e progressivamente sarà collegata all'aggregazione di sedi e unità operative tecnico-amministrative. **Una prima nostra preoccupazione, tuttavia, è rappresentata dalla vastità territoriale** di alcune Ulss, che raggiungono e superano il milione di abitanti in contraddizione a quanto da sempre ritenuto, e cioè che la dimensione ottimale non poteva superare i 200-300mila abitanti. Il problema sembra parzialmente superato con una diversa articolazione dei distretti (corrispondenti alle vecchie Ulss) e, soprattutto, con la grande novità della riforma, cioè **l'istituzione dell'Azienda Zero**, che ha il compito di unificare e centralizzare a capo di un solo soggetto le funzioni di supporto alla programmazione sanitaria e socio-sanitaria, nonché il coordinamento delle attività di gestione tecnico-amministrativa, riconducendole quindi dal livello territoriale (singole Ulss) a quello unico proprio dell'Azienda Zero.

UNA SECONDA NOSTRA preoccupazione riguarda la suddivisione della rete ospedaliera in ospedali di eccellenza, cioè di forte specializzazione (denominati Hub), e gli altri (Spoke). Non siamo in principio contrari a questo modello, già affermato peraltro nei paesi a maggior tradizione sanitaria. Salvo però garantire a tutti, ci riferiamo soprattutto agli utenti socialmente più indigenti, la possibilità di accedere alle strutture

più specializzate. Ulteriore nostra preoccupazione è il modello partecipativo che trovava all'interno delle singole Ulss la sua massima espressione nella Conferenza dei Sindaci. **Pensare ora a Conferenze che possano arrivare a 100 e più sindaci** chiamati a programmare i servizi territoriali delle nuove Ulss, assieme all'istituzione dei comitati dei sindaci a livello distrettuale (corrispondenti alle vecchie Ulss)... ci sembrano scelte un po' confuse. In conclusione, ribadiamo il giudizio complessivamente positivo sulla riforma, con la giusta prudenza che l'esperienza di questi ultimi anni ci ha insegnato, vedi gli esiti della non autosufficienza e più in generale il Pssr, che sono diventati leggi, anche con il nostro positivo contributo e consenso, ma a distanza di anni siamo ancora ad aspettare e richiederne l'attuazione di parti importanti. Per questo abbiamo ottenuto con la Regione il ripristino di **un tavolo permanente di confronto** sulle politiche socio sanitarie che ci consenta di monitorare con attenzione tutto il sistema nella sua evoluzione legislativa, e verificarne l'attuazione per dare risposte concrete ai bisogni di salute della nostra gente.

Francesco Rorato
segretario regionale Fnp Veneto

A decorrere dal 1° gennaio 2017



- 1 DOLOMITI
- 2 MARCA TREVIGIANA
- 3 SERENISSIMA
- 4 VENETO ORIENTALE
- 5 POLESANA
- 6 EUGANEA
- 7 PEDEMONTANA
- 8 BERICA
- 9 SCALIGERA

Il sistema sociale nel Veneto sotto la lente

Obiettivo: potenziare la “doppia S”

Si deve alla legge regionale 55/1982 il fatto che il Veneto, primo in Italia, abbia un sistema “socio-sanitario”: una “doppia S” che negli ultimi anni sembra più una medaglia da tenere appuntata al bavero della giacca che un impegno concreto da parte della Regione. È il sistema di assistenza sociale quello che fa più fatica a tenere il passo alle mutate esigenze della popolazione veneta: per questo la Fnp regionale è impegnata nel **promuovere momenti di formazione e di dibattito sul welfare**, per analizzare la situazione e trovare soluzioni propositive. Gli ultimi in ordine di tempo si sono tenuti a Mestre: il 15 dicembre, appuntamento organizzato con la Cisl regionale, si è parlato di *Ricomporre il Welfare veneto per la crescita e la coesione* e il 20 gennaio di *Anziane e anziani protagonisti* (sul disegno di legge per l’invecchiamento attivo), convegno promosso a livello unitario con Spi Cgil e Uilpensionati del Veneto.

ALLA BASE di qualsiasi analisi sta la realtà demografica della regione: gli over 60 in Veneto superano il milione e nel 2060 diventeranno 1,5 milioni. L’aspettativa di vita è 80 anni per gli uomini e 85 per le donne, mentre un terzo delle famiglie venete è composto da una sola persona: per metà di queste si tratta di anziani oltre i 64 anni, in prevalenza donne. La sfida delle politiche sociali, quindi, è quella di **dare risposte a una crescita fragilità** che si accompagna all’invecchiamento della popolazione con due attenzioni particolari, precisa Luigi Bombieri, segretario generale Fnp Veneto: «Ci vuole una visione di insieme fra Regione, Comuni, Ulss e associazioni anche nel settore sociale, perché agire singolarmente non porta risultati o porta risultati troppo modesti. E bisogna evitare spinte a una privatizzazione lucrativa dei servizi».

IL CONVEGNO di dicembre, in particolare, è stata l’occasione per «avviare un percorso di confronto», come sottolineato dalla segretaria regionale Cisl, Anna Orsini: si è fatta innanzi tutto una fotografia molto dettagliata del Veneto grazie ai dati portati dal dott. Antonio Aggio, dell’Area socio-sanitaria della Regione Veneto, e del dott. Michele Salomone, direttore dell’Inps regionale. A offrire spunti molto interessanti di dibattito sono stati gli interventi di **due professori dell’Università Bocconi di Milano**: Giovanni Fosti, che è anche direttore del Centro di ricerche sulla gestione dell’assistenza sanitaria e sociale (Cergas) e

Francesco Longo. I docenti hanno spiegato che complessivamente in Italia il livello di assistenza è inferiore alla media dell’Unione europea perché sinora il sistema ha cercato di dare risposte a domande puntuali senza lavorare sulla previsione dei problemi e senza mantenere un orizzonte ampio nel pianificare gli interventi. Poi, c’è la farraginosità del sistema stesso, con molti attori che non dialogano sufficientemente fra loro anche per intoppi burocratici. E se in questo panorama **il Veneto resta un’eccezione in senso positivo**, anche se non ottimale, dai docenti arrivano due suggerimenti in particolare per rivoluzionare, in un certo senso, l’idea di assistenza sociale: avere un approccio universalistico simile a scuola e sanità, ad esempio «gratis per chi ha reddito basso, 50% per reddito medio, a pagamento per reddito elevato» - sintetizza il prof. Longo - e creare servizi strutturati che sviluppino reti sociali e famigliari, come la “badante di condominio” o gli appartamenti sociali, presenti soprattutto nel Nord Europa.



UNA BELLA novità è costituita dal disegno di legge regionale “Promozione e valorizzazione dell’invecchiamento attivo”, che la V commissione consiliare ha cominciato a esaminare a metà febbraio. Come detto, a questa proposta **i sindacati veneti dei pensionati** hanno dedicato un convegno a gennaio, al quale ha partecipato l’assessore regionale alle Politiche sociali Manuela Lanzarin, firmataria del disegno. Sorvegliare scuole, parchi, giardini, occuparsi delle persone più deboli, gestire orti urbani, diffondere e promuovere attività culturali, informare i cittadini sui servizi offerti nel proprio Comune: **sono tante e variegate le attività di utilità sociale** che gli adulti e gli anziani possono svolgere nel territorio e per la comunità, migliorando così la qualità della propria vita e della vita degli altri. Ed è proprio in questo contesto che la legge intende operare con un primo finanziamento di 700mila euro e attraverso una Consulta per l’invecchiamento, che con scadenza triennale individuerà progetti e attività in grado di coinvolgere gli anziani in attività socialmente utili per la comunità.

a cura della Fnp Veneto

Il ruolo nel sindacato e nella società

I pensionati e gli anziani per un Veneto connesso

Per il futuro del Veneto gli anziani, i pensionati possono svolgere efficacemente due compiti che non possono essere demandati a nessun altro. Il primo è che, possedendo la testimonianza viva della storia recente della nostra regione, **debbono raccontarla e trasmetterne i fondamentali** alle nuove generazioni. Il secondo è che, meglio di ogni altro soggetto sociale, possono sostenere una battaglia per rinnovare il sistema del welfare regionale.



TESTIMONIARE e trasmettere la storia della nostra regione è un impegno culturale primario, se vogliamo far uscire il Veneto da una condizione di subordinazione e di sconnessione dal mondo verso cui lo stanno portando visioni che interpretano i cambiamenti economici e sociali in atto come un pericolo da cui proteggersi chiudendosi tra le mura di casa. La nostra storia, quella vissuta in prima persona da milioni di lavoratori ed imprenditori veneti, oggi in pensione, ci racconta invece che questa regione è diventata grande, uscendo dalla povertà, proprio **collegandosi al resto del mondo, producendo e scambiando** merci e prodotti, importando tecnologia, emigrando all'estero prima e integrando immigrati poi. Ci racconta che i muri della vecchia società che mantenevano le divi-

sioni tra le classi sociali sono stati abbattuti e sostituiti da due binari che hanno superato ogni confine: quello del lavoro e quello della solidarietà. In Veneto la Cisl è nata ed ha corso su questi binari.

QUESTA STORIA non può essere travisata o dimenticata. Pochi mesi fa ne è venuta a mancare uno dei protagonisti: Tina Anselmi. Siamo orgogliosi che il politico veneto più stimato nel nostro Paese sia stata una donna che è stata anche una fondatrice della Cisl. **Tina Anselmi** fu anche un grande ministro del Lavoro e della Sanità. Maturò l'idea di un sistema sanitario pubblico eguale per tutti quando, visitando il Palazzo dell'Onu, vide decine di poveri americani che si scaldavano sulle grate di scarico dell'aria calda sotto i grattacieli. Il sistema sanitario italiano e veneto, colonna portante del welfare, porta perciò, accanto a quello delle lotte sindacali degli anni '70, anche il suo nome. Un sistema, questo nostro, che deve essere il buon virus che propaga la salute senza fermarsi davanti a nulla e nessuno, perché basato sul principio che **il diritto alla salute è di tutti ed è eguale per tutti** e perché la salute è una condizione collettiva. Una conquista così va salvaguardata e chi meglio può condurre le battaglie necessarie a questo fine sono proprio le persone anziane che ne sono state le artefici, che sono la testimonianza concreta del suo successo e che posseggono infine una visione completa delle correlazioni tra percorso di vita e bisogni di tutela della salute.

LA FNP CISL del Veneto ha saputo interpretare questa potenzialità e trasformarla in proposte ed in azioni affinché rimanesse espressione di una comunità coesa ed inclusiva. Torniamo così all'obiettivo di fondo sul quale la Cisl veneta deve impegnarsi da subito, in modo compatto e con tutte le sue forze: **rinvigorire ed allargare il fitto reticolo delle connessioni tra le persone**, tra le generazioni, con i cambiamenti economici e sociali in corso. Anche abbattendo i muri e superando i confini che ci vengono proposti da chi ci vorrebbe impauriti ed autarchici, perché non è così che possiamo tornare a far crescere ancora il Veneto.

Onofrio Rota
segretario generale Cisl Veneto

La Fnp regionale si ritrova a Padova per il rinnovo della dirigenza

Chi sono i pensionati Cisl nel Veneto

Il 3 e 4 maggio si terrà il X Congresso regionale della Fnp del Veneto: all'hotel Crowne Plaza di Limena (Padova) **si riuniranno i 191 delegati dai cinque territori**. In questo appuntamento, i pensionati Cisl sono chiamati ad eleggere i 35 componenti del Consiglio generale che, a loro volta, eleggeranno la nuova segreteria della Fnp 2017-2021. Verranno, poi, eletti 63 delegati al congresso della Cisl Veneto e 63 delegati al congresso della Fnp nazionale.

Da chi è composta la nostra base sindacale? Di seguito grafici e tabelle che danno il quadro dei pensionati veneti iscritti alla Fnp Cisl. I numeri fanno riferimento agli iscritti certificati a gennaio 2016, per un totale di 171.491 tesserati: lo scorso anno si è chiuso con un aumento di associati per un totale ora di 179.205 persone.

Tabella 1. Distribuzione degli iscritti alla Fnp del Veneto per fasce d'età

	under 65	da 66 a 75	da 76 a 85	da 86 a 99	over 100	totale
Isritti	19.163	61.372	58.375	32.023	558	171.491
Percentuali	11,17%	35,79%	34,04%	18,67%	0,33%	

Tabella 2. Distribuzione degli iscritti alla Fnp del Veneto per fasce di reddito

	fino a 500	da 500 a 1000	da 1000 a 1500	da 1500 a 2000	da 2000 a 4000	oltre 4000	Totale
Reddito	40.550	52.745	41.785	24.778	11.346	287	171.491
Percentuale	23,65%	30,76%	24,37%	14,45%	6,62%	0,17%	

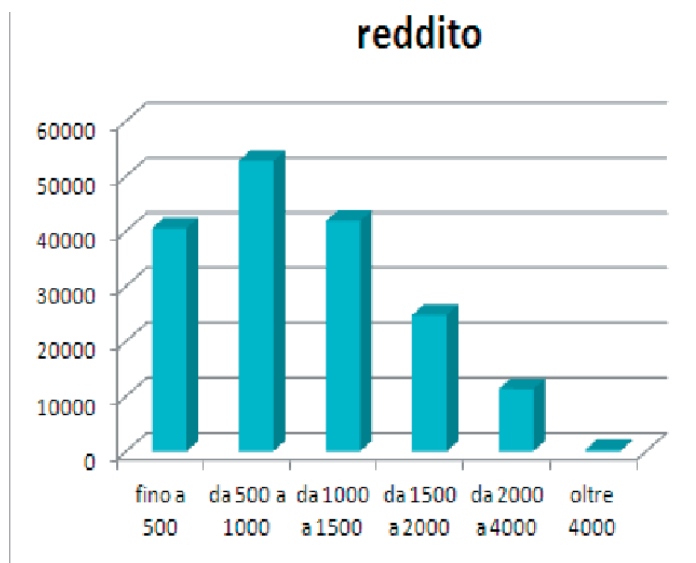
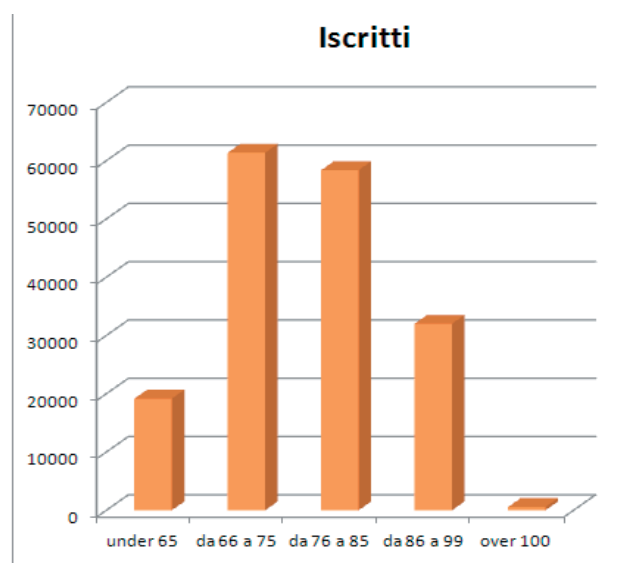


Grafico relativo alla tabella 1: iscritti per fasce d'età.

Grafico relativo alla tabella 2: iscritti per fasce di reddito.

I territori scelgono la strada della continuità: molte le conferme

Chi sono i Segretari Fnp nel Veneto



Fnp Belluno-Treviso

9-10 marzo a Castelbrando, Cison di Valmarino (Tv)

Rino Dal Ben segretario generale, **Gabriella Cont** e **Sneider Scotton** segretari territoriali. «Rafforzeremo l'impegno sulla contrattazione sociale – afferma Dal Ben -. Per la nostra categoria il sociale territoriale costituisce l'essenza stessa del fare sindacato». La Fnp Belluno-Treviso ha già avuto 114 incontri con le amministrazioni locali.

Fnp Padova-Rovigo

23-24 febbraio all'hotel Petrarca, Boara Pisani (Ro)

Tarcisio De Franceschi segretario generale, **Orazio Trambaioli** segretario generale aggiunto e **Mariolina Polato** segretaria territoriale. Due le sfide: rafforzare la presenza nel territorio e completare il lavoro di fusione. «Dobbiamo far capire – dice De Franceschi - che la Fnp è un soggetto di tutela e di partecipazione alle istanze collettive».



Fnp Venezia

27-28 febbraio alla Casa Cardinal Urbani, Zelarino (Ve)

Gastone Santoro segretario generale, **Silveria Bettin** e **Alviero Simionato** segretari territoriali. Il rapporto con gli enti locali è la priorità: «Dobbiamo incalzare i nostri sindaci - afferma Santoro - sulla definizione di un tetto di reddito esente dalla tassazione locale e sull'aumento delle tutele per chi vive nel disagio sociale ed economico».

Fnp Verona

2-3 marzo all'hotel Al Fiore, Peschiera del Garda (Vr)

Raffaella Moretto segretaria generale, **Mario Sartori** e **Adriano Zattoni** segretari territoriali. Annuncia Moretto: «Terremo gli occhi aperti sul fronte socio-sanitario per i nostri pensionati le liste d'attesa sono un problema. E lavoreremo molto sulla formazione e informazione dei nostri Rls per rendere più efficiente il loro servizio».



Fnp Vicenza

6-7 marzo all'Istituto San Paolo (Vi)

Vittorino Deganello segretario generale, **Laura Moretto** ed **Eusebio Bizzotto** segretari territoriali. «L'aumento delle persone anziane e il permanere di alti tassi di disoccupazione giovanile creano sfiducia e incertezza – considera Deganello - Bisogna riorientare le politiche economiche al fine di creare lavoro e occupazione».

La Fnp ha promosso un convegno a Conegliano

Ambiente e salute vogliono la viticoltura bio

Da inizio 2016 la Fnp Cisl Belluno-Treviso si è fatta carico di avviare una iniziativa rivolta a cinque comuni del Trevigiano con l'obiettivo di superare il forte conflitto tra opinione pubblica e l'attuale sistema produttivo vitivinicolo. Quest'ultimo, infatti, appare poco attento agli aspetti ambientali e della salute, come diretta conseguenza della non applicazione dei regolamenti di Polizia rurale comunali, ma anche della mancanza di visione sovra comunale. I contenuti del nostro intervento sono chiari: **collaborazione con enti e associazioni impegnate a modificare i regolamenti di Polizia rurale** in funzione di una conversione delle coltivazioni in modo ecocompatibile. Siamo partiti dagli incontri che periodicamente facciamo con le amministrazioni comunali sui temi della contrattazione sociale e il 28 gennaio abbiamo fatto il punto della situazione a Conegliano con il convegno Il bio in viticoltura, organizzato in collaborazione con il Centro Interdipartimentale per la Ricerca in Viticoltura ed Enologia (Cirve), Agri Veneto e la Scuola enologica.

COSA SUCCEDDE sulle colline trevigiane? Recentemente si è avviata una eccezionale piantumazione di barbatelle, molte delle quali di Prosecco. Basta una breve passeggiata per vedere ettari di "sbancamenti collinari", che evidenziano il fragile equilibrio ambientale e i possibili smottamenti. Noi invece crediamo che ogni coltivazione debba avere un impatto vicino allo zero. Perché la ricerca e le continue segnalazioni dei cittadini ci parlano del **costo in termini di salute dei trattamenti fitosanitari, costo che ci impone una doverosa riflessione** sul significato delle coltivazioni ad alto contenuto tossico per l'uomo e l'ambiente, in quanto già da oggi esistono più metodi di coltivazione a impatto zero o molto limitato. Ora come ora l'azienda agricola a coltivazione estensiva è un luogo di lavoro con dei confini di competenza relativi, e come tali in caso di trattamento fitosanitario l'area coinvolta è molto più ampia (è noto che la deriva può arrivare anche 300 metri oltre il perimetro). Va poi considerato che l'irrorazione di un campo determina, in una coltivazione biologica di confine, la compromissione della salubrità del prodotto biologico e la sua eventuale certificazione. Dopo le recenti segnalazioni di casi anche clamorosi e sotto la spinta, da noi condivisa, di asso-



ciazioni e cittadini, numerosi sindaci si stanno attrezzando per rivedere i regolamenti di Polizia rurale del proprio Comune. Non solo, alcuni prevedono **la creazione di piccoli distretti Bio in parti del territorio comunale**. Degna di nota è l'iniziativa del prefetto di Treviso Laura Lega, che ha convocato istituzioni, associazioni datoriali e ambientaliste dando un input condiviso sull'avvio di un distretto bio. Accanto a questo va però segnalata la debolezza delle amministrazioni coinvolte sull'annoso problema dei controlli sul campo, e quanto la debole operatività dei vigili e della Ulss incominci ad essere un grosso problema.

IL RUOLO DEL SINDACATO rispetto al lavoro che manca, ci fa dire che il settore va sostenuto con un prodotto di qualità diverso dal solito, legato a contenuti ambientali irrinunciabili e irripetibili, patrimonio collettivo del territorio. L'opzione bio è un salto di qualità in quanto va incontro ad un miglioramento della situazione in essere, ma è soprattutto una significativa **opportunità di crescita economica in grado di dare prospettiva occupazionale** al territorio e in particolare ai giovani. Senza mai dimenticare la salute, perché non c'è separazione tra salute dell'ambiente e del territorio con salute umana. In questo contesto si colloca l'adesione della Fnp Belluno Treviso all'associazione "Fare Rete" per la tutela del paesaggio collinare nell'ambito del riconoscimento della candidatura a Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco delle colline dell'Alta Marca Trevigiana.

A cura della Fnp Belluno-Treviso



In 360 alla Festa dell'iscritto

Domenica 9 ottobre alla Pro-loco di Vidor, nella pedemontana trevigiana, si è svolta l'annuale Festa dell'iscritto. Hanno partecipato ben 360 ospiti: famiglie complete, mariti e mogli o semplicemente singoli, ma tutti felici di esserci e testimoniare così la loro appartenenza alla Fnp Cisl. È bello ricordare che molti presenti hanno voluto partecipare alla messa, celebrata per l'occasione da un sacerdote del Burundi, padre Gerard, con il quale la Fnp Belluno-Treviso condivide e sostiene progetti di sviluppo da parecchi anni: un momento, quindi, per testimoniare attraverso la preghiera comunitaria la vicinanza a tutte le vittime sia delle guerre che del Vajont, del quale ricorreva proprio quel giorno il 53esimo anniversario. Un ricordo particolare è stato riservato agli amici e colleghi che ci hanno lasciato e dei quali serbiamo il sorriso e l'affetto.

PARLARE della festa è per noi motivo di rinverdire quel senso di appartenenza, prima alla Cisl ora alla Fnp Cisl. Guardare questi uomini e donne, che il tempo ha ridisegnato, con i volti segnati dalle rughe e i capelli grigi, mai si penserebbe alle mille battaglie sindacali ed alle conquiste di cui ancora oggi tutti i lavoratori usufruiscono. L'allegria ed il sorriso che ci circondano, non fanno pesare gli anni, ma rinvigoriscono giovani e meno giovani, in un abbraccio senza età a simboleggiare il passaggio di testimone che cresce sui grandi principi della Cisl, fondati nel valore e rispetto della persona. La Festa dell'iscritto del nostro territorio è sempre stato motivo di solidarietà, ed anche quest'anno si è voluto, attraverso una lotteria prima, e la vendita di vasi di ciclamino poi, fare una colletta per aiutare i nostri fratelli pensionati Fnp del Lazio e delle Marche, colpiti dal disastroso terremoto di agosto: la somma raccolta andrà a sostegno di progetti ben definiti dalle Fnp Cisl territoriali.

Imparare a difendersi con i consigli de Sicurezza, partita la



Rovigo, Padova, Torreglia e Cittadella sono stati i primi Comuni in cui si è affrontato il problema della legalità. È l'inizio di una vasta campagna di prevenzione per imparare a difendersi dai raggiri, dalle truffe e dagli imbrogli di ogni tipo cui possiamo andare incontro. Il tema ci è molto caro e ci vede impegnati per **sensibilizzare la cittadinanza sulla microcriminalità** e sulle modalità che abbiamo a disposizione per difenderci e tutelarci. Il segretario generale della Fnp Padova-Rovigo Tarcisio De Franceschi è categorico: «I reati predatori, i furti nelle abitazioni e le truffe sono in costante aumento. Le vittime prescelte sono gli anziani. Il sindacato non deve solo parlare di pensioni, deve affrontare anche i problemi della vita quotidiana, deve essere vicino ai propri iscritti».

IN QUESTA SERIE di incontri si è potuto constatare che il problema della microcriminalità nei confronti degli anziani è un argomento che è molto sentito dalla cittadinanza. Nelle varie sedi si sono succeduti i rappresentanti locali delle istituzioni: Comune e carabinieri, in primo luogo, che hanno ribadito l'aggravamento della situazione e la necessità di intervenire in maniera più efficace. Davanti a sale piene di pubblico ha portato la propria esperienza il **dott. Gianfranco Volpin della Polizia Postale del Veneto** che ha illustrato i metodi con i quali agiscono questi malfattori, indicando come evitarli e come difenderci.

Le forze dell'ordine campagna



«Davanti a truffatori preparati, che si presentano con mille sotterfugi, con tesserini della Polizia, con divise dell'Enel o come assistenti sociali, tutti noi abbiamo la tendenza ad abbassare le nostre difese. E in quel momento ci colpiscono. In quell'attimo entrano nella nostra fiducia e possono agire nel portare a termine i loro raggiri». Per difenderci **l'arma migliore è sempre la diffidenza e un'assoluta attenzione**. Non dobbiamo distrarci, non dobbiamo far entrare in casa nostra le persone che non conosciamo. Nessun ente ha dipendenti che bussano alla porta per informarci sulla pensione o per chiedere un qualunque tipo di pagamento. Durante questi incontri la presenza di assistenti sociali e di psicologi e psicoterapeute ha potuto dare informazioni su come superare e come affrontare le nostre paure nel caso in cui si sia vittime di truffe o raggiri. Ribadendo che l'impegno della Fnp Padova-Rovigo è di occuparsi della vita quotidiana degli anziani e dei pensionati, oltre alle pensioni stesse, il segretario De Franceschi ha sottolineato la capillarità della presenza del sindacato: «Nelle nostre sedi potete trovare la necessaria assistenza, l'aiuto dei nostri operatori e un piccolo vademecum che potrà essere di aiuto nella gestione della quotidianità». L'invito è noto: prestare attenzione ma anche partecipare alla vita del sindacato per conoscere, per saper reagire e per sapere come difendersi da raggiri, furti, truffe.

a cura della Fnp Padova-Rovigo

Il confronto sulla riforma sanitaria

Camposampiero ha visto il primo di una serie di incontri sul progetto di legge regionale sulla sanità. La sala Filarmonica del Comune ha registrato un notevole afflusso di persone di tutte le età che indica, senza alcun dubbio, che il tema trattato è di interesse generale. Sabrina Dorio, segretario generale della Cisl Padova-Rovigo, ha ribadito l'idea del nostro sindacato: «Se le risorse finanziarie stanno calando è necessario spendere meglio, non spendere meno». Gli interventi del pubblico sono stati notevoli in considerazione che le problematiche affrontate sono di interesse generale della cittadinanza, che non colpiscono solo gli anziani. Tarcisio De Franceschi, segretario generale Fnp Padova-Rovigo, si è detto soddisfatto per la riuscita dell'iniziativa: «Se volevamo dare una corretta informazione alla cittadinanza, ci siamo riusciti».



A Marcon le novità nella diagnosi

Alleanza terapeutica contro l'Alzheimer

Il Coordinamento Donne Fnp di Venezia, con la collaborazione della Rls Fnp di Mestre e delle delegazioni comunali di Marcon, Mestre, Favaro e Quarto D'Altino, ha organizzato il 28 Ottobre scorso, a Marcon, un convegno sul morbo di Alzheimer. Nel Veneto degli oltre 65mila casi di demenza senile, più di 50mila sono dovuti a questa malattia.

OLTRE ALLA perdita di memoria, i sintomi del morbo includono la incapacità a compiere le attività quotidiane e la difficoltà a risolvere i problemi, con cambiamenti di umore o della personalità. Dall'Alzheimer purtroppo ancora oggi non si guarisce, ma con i farmaci al momento disponibili si può otte-

tere un significativo rallentamento della sua progressione che nella fase più grave si caratterizza con la completa perdita dell'autonomia. L'auspicio è che la ricerca nel prossimo futuro riesca a trovare delle risposte per migliorare l'efficacia della diagnosi e realizzi una cura più adatta contro il decadimento cognitivo. Nel frattempo, **in assenza di risposte terapeutiche importanti**, diventa quindi sempre più necessario prendersi cura delle persone colpite da questa malattia, per migliorare la qualità della loro vita con terapie di riabilitazione cognitiva. Oggi, la battaglia contro l'Alzheimer, si può combattere solo con una alleanza terapeutica tra la

famiglia, i medici, le istituzioni sanitarie e le aziende preposte ai servizi alla persona. Per fare tutto ciò occorre però saperne di più, conoscere il più possibile come il morbo si manifesta, e le terapie disponibili. La Fnp di Venezia nel tentativo di dare un proprio contributo alle famiglie colpite, ha ospitato il **convegno del 28 ottobre a Marcon** con la presenza di ricercatori e docenti universitari. Dagli interventi che si sono succeduti non sono emerse soluzioni miracolose, ma importanti novità riguardo la diagnosi e la terapia con importanti suggerimenti alle famiglie. È emerso inoltre, l'impegno della Fnp per una ricerca nei vari territori, di possibili "soluzioni di sollievo" per le famiglie interessate.

a cura della Fnp Venezia

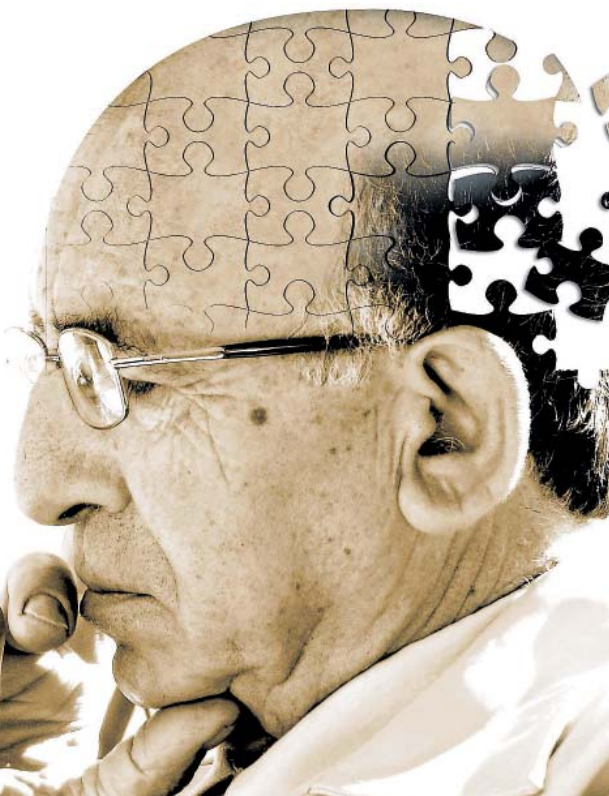
NOTIZIE IN BREVE

PUNTO ARANCIONE

La busta arancione dell'Inps è stata recapitata a circa 290mila veneziani. Attenzione però: l'importo della pensione indicata non ha alcun valore certificativo, perché basato sui contributi finora accreditati e sulla proiezione di quelli che ancora mancano al raggiungimento dei requisiti per il pensionamento. Dunque, il risultato può variare in rapporto all'andamento della futura vita lavorativa. Nel mese di ottobre, nelle sedi Cisl di Dolo, Marcon, Mestre, Mirano e San Donà, è stato attivato il servizio "Punto Arancione", uno sportello per fornire ai lavoratori, gratuitamente e previo appuntamento, tutti i chiarimenti necessari. Il servizio vede a livello regionale 24 sportelli, i cui orari e ubicazione si possono consultare su www.puntoarancione.it e al numero verde 800 995 035.

NEI TERRITORI

Martedì 20 settembre 2016, a Marcon è stata inaugurata la nuova sede Cisl. Erano presenti il segretario generale della Cisl di Venezia Paolo Bizzotto, il segretario generale aggiunto Paolo Pozzobon, il segretario generale della Fnp di Venezia Gastone Santoro e la sua segreteria al completo. L'inaugurazione è stata l'occasione di elogiare l'impegno soprattutto dei pensionati volontari della Fnp che, con il loro contributo, permettono di organizzare nelle varie sedi l'accoglienza necessaria per gli iscritti e i comuni cittadini, che si rivolgono sempre più numerosi ai vari sportelli. La sede di Marcon è l'ultima in ordine di tempo rispetto all'apertura o ampliamento di nuove e vecchie sedi nei territori del veneziano. Nel 2015 le sedi di Favaro, di Marghera, Chioggia ed Iesolo sono state ristrutturate ed ampliate.



La crisi delle case popolari in Veneto e a Verona

Erp, nuova gestione è priorità

Sono 33.789 gli alloggi di Edilizia residenziale pubblica (Erp) nel Veneto, gestiti dalle Ater regionale e territoriali. Oltre a questi alloggi ne esistono ulteriori 5.561 di proprietà dei vari comuni e 250 di proprietà delle Ipab, compresi quelli dei lasciti e delle Fondazioni, per un totale di **39.600 unità locative**. Questo immenso patrimonio edilizio abitativo è stato realizzato in oltre un secolo di storia con i contributi dello Stato e dei Comuni e, dalla sua istituzione, della Regione Veneto. Un patrimonio che da qualche anno versa in una crisi dovuta alla cattiva gestione.



MOLTE SONO STATE le leggi, nel corso dei decenni, che hanno consentito di arrivare a quasi 40mila case popolari in Veneto. Dalla legge 254/1903 che diede i natali agli Istituti autonomi per le case popolari (Iacp), al Testo Unico delle disposizioni sull'Edilizia economica e popolare del 1938. Poi il Piano Casa Fanfani (legge 43/1949) che si proponeva di attuare «provvedimenti per incrementare l'occupazione operaia» mediante l'utilizzo dei fondi in gestione all'Ina-Casa. Infine, la legge 60/1963 istituiva la Gescal (gestione case lavoratori), finanziata dai lavoratori e datori di lavoro privati. **A Verona l'inizio degli interventi** per l'edilizia pubblica può essere fatto risalire al 5 marzo 1885, con la realizzazione di due "Case Operaie" costruite dalla Fondazione Canossa in un'area urbana messa a disposizione dalla municipalità (Ex Campofiore). Dopo il 1887, con un piano comunale di "matrice socialista", vennero costruiti fra gli altri 256 alloggi a Porta Palio-San Bernardino, 136 a Porto San Pancrazio, 116 a Tombetta-Borgo Roma, e altri in zone popolate e popolari fra le quali Borgo Milano. Gran parte di questo imponente programma di edilizia popolare venne preso in carico dalla Azienda speciale delle Case Popolari, costituita dalla municipalità di Verona nel 1909. I lavori iniziati in quegli anni durarono sino agli anni 1930 circa, quando l'azienda divenne Agec, Azienda gestione edifici comunali. L'insieme di tutte queste iniziative e nonostante le due guerre mondiali, **dal 1885 al 1990** sono stati realizzati a Verona dai vari enti gestori 5.103 alloggi, di cui circa il 50% nei 98 comuni della provincia e ulteriori 4.024 costruiti e/o assunti in gestione da parte di Agec nel solo comune capoluogo. Senza considerare altre iniziative di edilizia

economica popolare e residenziale pubblica, come le case ex FFSS, ex Poste, ex Inpdap etc.

DA DIVERSI ANNI però l'edilizia pubblica in Veneto e nelle sette province sta vivendo una crisi di sostenibilità preoccupante. I motivi sono di origine diversa ma sono tutti riconducibili ad una cattiva se non pessima gestione. Questo severo giudizio è stato **confermato dal report della IV Commissione regionale** che delinea in modo impietoso le varie situazioni: una perdita media per ognuno dei 33.789 alloggi di 123 euro l'anno, che porta un saldo negativo di 4.159.947 euro; una morosità di circa l'8,5% sui canoni e sulle spese delle gestioni condominiali; il fallimento del piano vendite che avrebbe dovuto consentire il recupero di risorse per le manutenzioni ordinarie e straordinarie, utili a rimettere sul mercato delle unità ora sfitte perché non abitabili. E poi ancora: la presenza di canoni di affitto a poche decine di euro al mese, non più tollerabili rispetto ai costi di gestione degli alloggi, e il gran numero di alloggi non locati che determina un mancato introito. Ma credo che, fra le cause vere della crisi nella gestione delle politiche abitative, ci sia stata **l'assenza in questi ultimi dieci anni di un gruppo dirigente** in grado di sapere governare un patrimonio così elevato, che rischia di essere definitivamente perduto. C'è da auspicare, quindi, che fra le priorità che le organizzazioni sindacali intendono proporre alle controparti pubbliche, Regione e Comuni, vi sia quella di una nuova gestione delle politiche abitative e per le emergenze abitative, a partire dal superamento delle gestioni commissariali delle Ater nel Veneto e nelle sue province.

Giuseppe Braga

Nel 2016 firmati protocolli d'intesa con dieci Comuni

Il punto sulla contrattazione sociale

Nel 2016 più di un terzo degli incontri promossi da Fnp e Cisl di Vicenza nell'ambito della contrattazione sociale ha portato alla firma di un protocollo d'intesa: su 28 amministrazioni comunali incontrate, infatti, dieci hanno deciso di mettere nero su bianco la collaborazione con le nostre organizzazioni sindacali. Fnp e Cisl di Vicenza sono da sempre **attenti al benessere della comunità** e consapevoli che è proprio attraverso la contrattazione sociale che si possono coniugare i risultati ottenuti nella contrattazione aziendale con migliori condizioni sul territorio per lavoratori, pensionati e cittadini in generale, consentendo così una effettiva tutela dei redditi e dei diritti.

IL CONFRONTO con gli enti locali è di primaria importanza perché le politiche delle amministrazioni locali incidono in maniera determinante sulle condizioni di reddito dei cittadini, sulla qualità della loro vita, sulla crescita e sulla qualità dello sviluppo e dell'assetto del territorio. Per realizzare in concreto questi obiettivi è necessario attivare **processi di concertazione** incontrando gli attori presenti nel territorio e coinvolgendo al massimo la popolazione attraverso iniziative di confronto e informazione: è, appunto, la contrattazione sociale. Durante tutto il 2016 come Fnp e Cisl di Vicenza abbiamo continuato questa attività iniziata gli anni scorsi: abbiamo effettuato **28 incontri con le amministrazioni comunali** e sei incontri con le Ulss per quanto riguarda il piano socio sanitario. Negli incontri sono stati approfonditi diversi temi:

- equità e progressività nell'applicazione della **tassazione locale** (Tasi, Tari, Imu, Addizionale Irpef);
- utilizzo generalizzato dell'Isee come strumento di equità per la compartecipazione alla spesa nei servizi pubblici locali, prevedendone anche un'applicazione in ambito sovracomunale e un sistema di controllo e monitoraggio ampio ed efficace;
- sottoscrizione del "**patto anti evasione**" per combattere il fenomeno dell'evasione ed elusione fiscale;
- potenziamento delle **medicines di gruppo integrate** e dei posti letto di strutture intermedie;
- sostegno alle esperienze di accorpamento, gestione unitaria dei servizi, **unioni e fusioni dei Comuni**, in un'ottica di razionalizzazione delle risorse e di mantenimento e miglioramento della qualità dei servizi e delle prestazioni.

I temi e le richieste, ovviamente, si modulano in relazione alla sensibilità dell'amministrazione comunale, alla peculiarità del territorio e alle necessità espresse dai cittadini e rilevate durante gli incontri preparatori. I dieci comuni con cui abbiamo firmato protocolli d'intesa nel 2016 sono: Arsiero, Bassano del Grappa, Cassola, Lugo di Vicenza, Mason, Sarego, San Vito di Leguzzano, Thiene, Tonezza e Zugliano. Nel 2017 la contrattazione sociale continua e ad oggi sono già stati fatti quattro incontri, due assemblee pubbliche e firmato un protocollo d'intesa.

a cura della Fnp Vicenza



L'impegno della Fnp per l'utilizzo delle risorse di bilancio

Gestione trasparente e responsabile

La Fnp del Veneto è convinta che il rigoroso utilizzo delle risorse ed il rispetto delle norme, oltre ad essere un dovere del gruppo dirigente, è un modo per consentire di programmare al meglio l'attività che dobbiamo garantire ai nostri soci. Per queste ragioni nei prossimi numeri del giornale inizieremo a pubblicare anche **il bilancio della nostra Federazione regionale**, rendendo pubbliche le nostre entrate (che derivano solo dai contributi dei nostri iscritti), nonché i vari capitoli di spesa. In passato molti ritenevano che la gestione degli aspetti contabili ed amministrativi fossero meno rilevanti rispetto l'attività politica, mentre oggi è sempre più chiaro che, senza una esigente politica amministrativa e una chiara individuazione di priorità, si rischia di compromettere la possibilità di investire risorse da destinare al sostegno delle attività sindacali stesse.

IL BILANCIO del nostro sindacato è costruito applicando rigorosamente le normative fiscali e contabili e le direttive della Comunità Europea: in tutto questo lavoro siamo assistiti da professionisti qualificati. Attraverso una attenta gestione, improntata al senso di responsabilità, dei contributi dei nostri associati è possibile raggiungere gli obiettivi prefissati: la nostra segreteria, dal suo insediamento avvenuto il 25 luglio 2015, ottemperando a indicazioni nazionali, ha intrapreso un cammino di cambiamento verso una organizzazione più snella, **riducendo da cinque a tre i suoi componenti** e disciplinando in modo diverso anche le stesse collaborazioni. Tale riorganizzazione ha permesso di dare avvio ai seguenti nuovi progetti, riversando nei territori quote consistenti di risorse e contributi regionali:

- il più esemplare è il progetto che ha permesso di assumere cinque giovani, uno per territorio, con il ruolo prevalente di agente sociale, basato su un'importante impegno di spesa per il 2015/2016 e che, sulla base dei risultati conseguiti, sarà confermato anche nel 2017;
- il progetto proselitismo ha consentito di premiare in ogni territorio gli agenti sociali che hanno ottenuto i migliori risultati in tema di tesseramento: è stato mantenuto nel 2015, rilanciato nel 2016 e preventivato nel 2017;
- la campagna informativa sul tema della sicurezza ha visto l'organizzazione di convegni tenuti da esperti sui comportamenti da adottare in caso di furti o su come affrontare dei malviventi;

- il convegno tenutosi a Treviso, promosso dal Coordinamento regionale donna insieme alla Fnp Veneto e Fnp Belluno-Treviso, che celebrava i 40 anni dalla nomina di Tina Anselmi a primo ministro donna della Repubblica;

- altri convegni, tra i quali citiamo quello di Vicenza dal titolo *Quale sistema socio-sanitario per il territorio veneto e per*

la nostra gente, quello tenuto a Venezia sulla riforma sanitaria del Veneto, e quello a Mestre sul progetto di legge regionale sull'invecchiamento attivo.

Oltre a questi progetti, è stata rafforzata anche la nostra proposta formativa e informativa. Ritenendo, infatti, la formazione una priorità da promuovere, è stato dato avvio a percorsi formativi residenziali per tutti i coordinatori Rls, così come per le responsabili territoriali Coordinatrici donne insieme ai segretari territoriali.

LA DIFFUSIONE del giornale informativo della Fnp a carattere regionale, con spazi riservati ai territori, rappresenta una uscita importante del bilancio: a tal proposito abbiamo voluto sostenere le spese postali di invio del primo numero a tutti gli iscritti. Questa scelta di indirizzare **sempre più risorse regionali a progetti e al territorio** è un preciso impegno di questa segreteria, al fine di potenziare le nostre strutture di base e di sostenere la rete dei servizi essenziali al prezioso lavoro di volontariato svolto dall'Anteas. Il nostro impegno corrisponde all'obiettivo di rendere la nostra Fnp Cisl più efficiente, più efficace e autentica interprete dei bisogni ed aspettative di quanti si rivolgono a noi, in quanto credibili portatori di valori, socialmente motivati, ed affidabili punti di riferimento.



Irma Canazza
segretaria regionale Fnp Veneto

Per chi ama viaggiare in compagnia, rilassato e a prezzi convenienti...

Isola d'Elba

26 - 28 maggio 2017 € 280 p.p.

L'Isola dell'Imperatore: Museo Napoleonico di San Martino, Porto Azzurro, Procchio, Marciana, Marina di Campo, Portoferraio e La Villa "Dei Mulini"

Valtellina – Il Trenino Rosso del Bernina

17 – 18 giugno 2017 € 265 p.p.

Un pittoresco paesaggio sul tetto d'Europa, tra sapori e saperi di un tempo, e l'esclusiva St. Moritz

Pellegrinaggio a Medjugorje e visita di Spalato

29 settembre - 3 ottobre 2017 € 330 p.p.

Giornate dedicate alla preghiera e alla scoperta della città di Spalato "Museo Vivente"

Festa della Repubblica a Roma

1 - 4 giugno 2017 € 485 p.p.

L'occasione di partecipare al cerimoniale della Festa della Repubblica Italiana, Castel Gandolfo (chiamata Città del Papa), la Basilica di Santa Maria Maggiore e la Chiesa di San Luigi dei Francesi

Tour Dalmazia e Montenegro

25 – 30 luglio 2017 € 680 p.p. (novità)

Trogir, Spalato, Mostar, Medjugorje, Dubrovnik, Sebenico, Zara

Speciale Ischia

29 ottobre – 12 novembre 2017 € 695 p.p.

*Soggiorno quindicinale al Grand Hotel Terme di Augusto 5**

TUTTI I VIAGGI INCLUDONO IL VIAGGIO IN PULLMAN G.T., LA PENSIONE COMPLETA, LE BEVANDE AI PASTI, SERVIZI GUIDA E INGRESSI

SPECIALE PONTE DELL'IMMACOLATA ALLE TERME IN SLOVENIA

Grand Hotel Sava ****sup.
Hotel Breza ****

ROGASKA
OLIMIA

7 – 10 dicembre 2017
7 – 10 dicembre 2017

€ 305 p.p.
€ 330 p.p.

Viaggio in pullman g.t. da Rovigo, Padova, Mestre, Noventa di Piave – pensione completa con bevande – utilizzo gratuito delle piscine termali – attività ginniche – programma di animazione – assicurazione medica

CROCIERE



"I GIOIELLI DEL BALTICO"

Svezia, Finlandia, Russia, Estonia

24 giugno, 1 luglio 2017 - m/n Costa Mediterranea

A partire da € 1350 p.p. in cabina interna doppia classic con volo da Milano Malpensa

"MEDITERRANEO FRA MARE E STORIA"

Grecia, Croazia

22-29 ottobre 2017 m/n Costa Deliziosa

a partire da € 800 p.p. in cabina interna classic doppia

"IL RITMO DELLE BALEARI"

Sardegna, Isole Baleari, Spagna

24 settembre, 1 ottobre 2017 m/n Costa neoRiviera

A partire da € 750 p.p. in cabina interna classic doppia

Quote "tutto incluso": volo da Milano Malpensa (per le sole crociere al Nord Europa), pensione completa, bevande ai pasti (quantità illimitata), tasse di imbarco e sbarco, quote di servizio, assicurazione annullamento, assicurazione di assistenza medica – bagaglio – r.c. e infortunio

RICHIEDETE I PROGRAMMI DETTAGLIATI IN AGENZIA - VENETO VIAGGI VACANZE 3V SRL

via G. Felisati 18 – 30171 MESTRE (VE) tel. 041/987825 – 951583 fax 041/975129 e-mail info@3vagenziaviaggi.it